



Bollettino della Comunità ebraica di Napoli

sull'am

בטאון הקהלה בנאפולי

anno V bollettino n. 111

22 aprile 2013 - 10 Iyar 5773

I 65 ANNI DI ISRAELE

di Daniele Coppin

Il pomeriggio e la sera del 15 aprile scorso la Comunità ebraica di Napoli ha ricordato la fondazione dello Stato di Israele con una manifestazione toccante, in cui le emozioni e la riflessione hanno rappresentato gli elementi caratterizzanti della celebrazione. Il ricordo dei caduti per la difesa di Israele e delle vittime del terrorismo ha caratterizzato la preghiera pomeridiana celebrata da Rav Scialom Bahbout ed il successivo momento di celebrazione di Yom HaZikaron, alla fine del 5 Iyar, nel corso del quale è stato proiettato il discorso pronunciato dal Primo Ministro di Israele, Benjamin Netanyahu, al cimitero militare del Monte Herzl, a Gerusalemme. Oltre ai caduti, sono stati ricordati i soldati scomparsi in missione e mai più restituiti ad Israele ed alle loro famiglie, come Ron Arad. Il commovente racconto fatto da Moshe Srur di un episodio di coraggio e altruismo accaduto nel corso della guerra del Libano nel 2006, conclusosi con la morte del soccorritore di un militare di Tzahal ferito in combattimento, ha offerto un'ulteriore occasione di riflessione sull'importanza

della difesa della patria ebraica e sul dolore della guerra. La preghiera serale, con l'inizio del 6 Iyar, ha segnato le celebrazioni per Yom HaAtzmut, proseguite con alcuni brani pregevolmente eseguiti al violino da Rosa Weisbrot e con l'Hatikvâ, cantata con partecipazione e commozione dai presenti. Un gustoso rinfresco preparato dagli studenti israeliani presenti a Napoli ha concluso una serata in cui commozione, riflessione e partecipazione sono stati i comuni denominatori tra chi è convenuto per celebrare il miracolo della rinascita dello Stato ebraico, unico caso della Storia in cui un popolo ritrova la sua entità statale dopo quasi venti secoli di oppressione e dispersione. Un giovane Stato che, nonostante le aggressioni dei vicini, la diffamazione frequente da parte di alcuni e le minacce di distruzione da parte di regimi regionali, rappresenta l'unica vera oasi di libertà, democrazia e sviluppo economico, culturale e tecnologico del Medio Oriente.

Buon Compleanno, Israele!



POESIA E MUSICA IN COMUNITÀ

di Daniele Coppin

L'incontro tra la poesia e la musica amplifica il senso di parole e note, esaltando il valore di entrambe con risultati mai banali. Questo è quanto ha potuto apprezzare l'attento pubblico dell'evento artistico intitolato "Poesia e musica per pianoforte e voce – la vita per un canto" in omaggio al pianoforte di Anna Cappellini, tenutosi il 19 marzo scorso presso la Comunità Ebraica di Napoli. La voce di Salvatore Castaldo e l'abilità al pianoforte di Ivan Dalia, hanno dato vita ad un evento emozionante, di pregevole valore artistico, in cui la sensualità e la passione dei versi metaforici del Cantico dei Cantici, la creatività e sapienza letteraria di Dante Alighieri, la trasgressività delle parole di Charles Bukowski, l'inquietudine surrealista Antonin Artaud, le allucinazioni di Dino Campana, il sincretismo di Ezra Pound, le canzoni di

Fabrizio De Andrè si sono incontrati e fusi con originali composizioni musicali al pianoforte. Momenti di emozione e spunti di riflessione, talora a tratti "forti", che dimostrano come l'arte pura possa andare oltre gli schemi prestabiliti dell'accademia ed essere fonte di nuove forme espressive che la capacità dell'artista fa sbocciare in modo apparentemente semplice e naturale attingendo da forme artistiche quali la musica e la poesia, affini ma differenti.

Un bell'evento artistico che dimostra, come già avvenuto in occasione della conferenza-concerto di Sergio Lattes, del dicembre scorso, il significativo contributo culturale della Comunità Ebraica di Napoli alla città, grazie alla valorizzazione del suo pianoforte, uno strumento musicale che, con eventi come questi, può fare da volano alla cultura cittadina.

Notizie in pillole

L'Adei - Wizo Sezione di Napoli è lieta di invitarLa al Burraco di Beneficenza

che si terrà il giorno Martedì 7 Maggio alle ore 16.00, casa Della Corte-Borrelli, in via Michelangelo Schipa, 77 - Napoli
Costo del biglietto: **15 euro**

Si prega di confermare la propria presenza alla segreteria organizzativa

all'indirizzo e-mail: adeiwizonapoli@gmail.com o al numero: 081-7617230 dalle 10.00 alle 17.00

Carissimi Amici,

vi informiamo che è possibile devolvere alla comunità di Napoli sia l'8x1000 che il 5x1000, riportando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale: 80057350631

Un cordiale shalom

La Segreteria della Comunità Ebraica di Napoli

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo bellissimo tema di Luca Vitiello di Casamassima (Bari), dove frequenta la classe III della Scuola Media Dante Alighieri.

La lettera che avrei voluto scriverti

Auschwitz, 1944

Caro Marcus,

se starai leggendo questa lettera. significa che non ce l'ho fatta, perché mi ero ripromesso che se fossi sopravvissuto avrei eliminato le prove di quella atroce esperienza.

Avevo appena compiuto 10 anni, quando fui strappato dalle braccia dei miei genitori, iniziai gridare e a piangere, ma più mi dimenavo, più venivo strattonato, allora fui preso di peso e buttato dentro un camion.

Eravamo tutti ammassati ed impauriti con lo sguardo perso nel vuoto; arrivammo in una struttura tetra e spettrale, entrai piano per la troppa paura. Vidi tantissimi bambini ed adulti senza capelli, li come zombi a scavare e scavare, avevano tutti quanti la stessa divisa ed un numero sul braccio; ad un tratto un signore, non so il motivo, prese a scappare e mentre correva iniziò a gridare alcune parole, forse era in cerca della sua famiglia, veniva verso di me, quando io vidi stramazzone al suolo, aveva una pallottola nella schiena e lontano, dietro di lui, c'era un tedesco con il fucile puntato ancora fumante. Quell'immagine non la dimenticherò mai:

il sangue di quell'uomo, che stava propagandosi, colorando la neve di un rosso sbiadito di un'anima ormai perduta. I tedeschi gridando e spingendo ci condussero in un capannone dove fummo costretti a toglierci i nostri vestiti e iniziarono a rasarci la testa; tutti i capelli venivano conservati, ma quale uso ne avrebbero mai fatto...

Come tutti gli altri fui obbligato ad indossare quella divisa sporca e maleodorante e infine fui marchiato indelebilmente con un numero, era il mio, non avevo più un'identità, avevo perso ogni cosa, adesso ero divenuto il 6890074. Ma perché non potevamo tenerci i nostri vestiti, nostri nomi; perché non potevamo rivedere le nostre famiglie, ma soprattutto, che cosa avevamo fatto per meritarcì questa dura e cruda realtà che gli altri definivano, "Campo di concentramento"...

Notizie in pillole

Mostra su Anne Frank con documenti inediti

Dal 19 aprile al 29 maggio l'hotel "Marina 10" di Casamicciola, sull' isola d' Ischia, ospiterà la mostra Internazionale dedicata ad Anne Frank promossa dall' Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi e dalla Fondazione Anne Frank. La mostra, tradotta in oltre venti lingue, ha già fatto il giro di cento Paesi. Fotografie in gran parte inedite, lettere, immagini e citazioni delle pagine del celebre diario.

Era notte fonda e dopo tanto lavorare mi meritavo proprio una bella dormita, ma non fu così, il letto era sprovvisto di materasso e dovevo dividerlo con altri; quella notte fu una notte terribile e fu la prima volta che mia madre non mi dava il consueto bacio prima di addormentarmi.

All'alba i kapò ci dissero di seguirli e così, una volta spogliati, ci portarono nelle docce, finalmente una bella doccia, ma gli altri non la pensavano allo stesso modo, anzi erano spaventati: ma che male avrebbe mai fatto una doccia?

All'uscita ripresi la mia divisa e mi affrettai a chiedere ad un bambino perché le persone fossero così terrorizzate ed il bambino, con una voce sottile mi rispose: fanno bene le persone ad avere paura, spesso le docce non sono vere e proprie docce ma camere a gas e a volte, senza rendersene conto, una doccia può diventare fatale. Nei giorni seguenti mi accorsi che c'era un via vai di persone, molte arrivavano, moltissime altre sparivano, anche lo stesso bambino a cui avevo chiesto informazioni era svanito nel nulla, si era volatilizzato; spero che quel ragazzino sia sopravvissuto, ma così facendo mi illudo soltanto, ma come si suol dire "l'illusione è la strada più vicina alla convinzione".

Venne il giorno della selezione, ciò che io definirei più del "giudizio", il quale ti conduce verso la morte o una presunta libertà, io venni scelto per andare a sinistra, cioè tra coloro che dovevano essere eliminati, ero troppo gracile per i loro intenti. Ero ad un passo dalla morte, mi spogliai e poi vennero aperte le porte della camera a gas, faceva molto freddo, troppo freddo e per giunta i piedi erano immersi in un'acqua gelida, gelida come il mio viso quando fui deportato, non riesco neanche a descrivere il mio sentimento in quell'istante ma so solo che ripensai ai bei momenti passati insieme a te Marcus, e alla tua famiglia. Nel ripensare a tutto ciò, i miei occhi lasciarono cadere una lacrima, nella quale era contenuta tutta la mia vita, che appunto finì per infrangersi nell'acqua sottostante.

Ad un certo punto udii degli spari e del frastuono, ma il mio corpo era ormai accasciato a terra, senza respiro. Era il 27 gennaio 1945 quando abbandonai quel campo di concentramento, per andare in un posto migliore.

Benjamin il tuo amico ebreo



magneti felici

I magneti da frigo "personalizzati" vengono utilizzati in molti paesi del mondo come forma pubblicitaria attiva e rappresentano il modo più efficace per acquisire nuova clientela e fidelizzarla in maniera innovativa, moderna ed economica.

I posti dove possono essere messi sono infiniti: frigoriferi, tostapane, forni e cappe da cucina, lavatrici, caldaie, computer, auto, moto, lavagne magnetiche, serrande, cassettiere da ufficio, scaffalature, cassette della posta ed in genere su tutte le superfici metalliche che ci circondano.

Con i magneti, i vostri clienti avranno sempre il vostro numero di telefono ed il vostro marchio a portata di... occhio!

L'idea piace? Per saperne di più, contattaci ed un nostro specialista di prodotto passerà per illustrare varie iniziative di marketing che moltiplicano l'efficacia dei nostri magneti!

Roberto Modiano

www.magnetifelici.it - tel. 081.5936205

FESTA DEL LIBRO EBRAICO IN ITALIA

Dal 24 al 28 aprile Ferrara ospita la quarta edizione della Festa del libro ebraico in Italia.



Obiettivo della manifestazione: diffondere la conoscenza dell'ebraismo italiano attraverso un programma di eventi ricco e diversificato. Molteplici i fili conduttori di questa edizione: la narrazione di alcuni degli snodi più importanti della storia degli ebrei in Italia tra XVI e XX secolo attraverso l'esposizione di una selezione della collezione di Gianfranco Moscati; storie e racconti della Ferrara ebraica; il contributo della cultura ebraica alla formazione del tango e del jazz; itinerari storico-culturali alla scoperta della figura di Immanuel Chay Ricchi. Il tutto in un programma vasto tra dibattiti, presentazioni letterarie, convegni, tavole rotonde, concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, laboratori di cultura ebraica per ragazzi, la terza Notte Bianca Ebraica d'Italia, la seconda edizione del Premio di Cultura Ebraica PARDES.

Notizie in pillole

UGN

dal 25-28 aprile 2013 | eMMeMMe 2013

per tutti i ragazzi dai 12-17 Anni

Dove? a Milano Marittima ! **Prezzo?** 170 € (viaggio escluso: è previsto bus da Roma e Milano)

Info e Prenotazioni Genny: 0645542287 Gady : 338 9107238 info@ugn.it

MOKED 2013 | STARE INSIEME TRA DIVERSI

25-28 APRILE 2013 | Hotel Embassy & Boston****: Tel. 0544 994.119

Nel più bel weekend dell'anno non sei più costretto a scegliere.

Info: dec@ucei.it | Programma: www.moked.it/dec

Consiglio UCEI Aperto su Famiglia e Comunità 25-26.4

Prezzo base adulto: 75€ a notte (pensione completa) | Prezzi scontati per famiglie con figli
Milano Marittima (RA)

a questo link il programma completo

<http://moked.it/dec/files/2013/04/MOKED2013-PROGRAMMA.pdf>

Il programma completo lo si trova sul sito del MEIS <http://www.meisweb.it>, dove è agevolmente consultabile per intero o suddiviso in giornate.

Il primo evento in programma il 24 aprile alle 17.00 è l'inaugurazione della mostra Testa e cuore. La Collezione di Gianfranco Moscati: storia e storie degli ebrei italiani narrate da oggetti di arte cerimoniale, documenti rari e libri preziosi, a cura di Serena Di Nepi. La mostra, che resterà aperta fino al 30 giugno nasce dalla volontà della Fondazione MEIS di far conoscere al pubblico una selezione degli oggetti donati dal collezionista Gianfranco Moscati al Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah: documenti rari, manufatti di arte cerimoniale e libri preziosi che illustrano alcuni degli snodi più importanti della storia degli ebrei in Italia tra XVI e XX secolo. Il titolo, Testa e cuore, fa riferimento a

un oggetto essenziale nella vita degli ebrei, i tefillin (filatteri), scatole di cuoio in cui sono contenuti brani della Torah (Pentateuco), indossati dagli uomini per la preghiera mattutina dei giorni feriali. I tefillin si legano sul capo e sul braccio anche per ricordare che la preghiera deve coinvolgere testa e cuore. Il percorso espositivo si articola lungo due direzioni parallele ma dialoganti. La prima direzione segue un ordine strettamente cronologico, dai primi documenti cinquecenteschi fino al Novecento e al contemporaneo, nel quale gli oggetti testimoniano la storia d'Italia e quella degli ebrei italiani. La seconda consiste in un percorso tematico composto da approfondimenti su racconti, personaggi e idee che gettano luce sul periodo di riferimento.

Elemento di collegamento tra i due percorsi è la figura di Gianfranco Moscati come appassionato e attento collezionista e come persona segnata dagli avvenimenti storici che hanno dato inizio alla sua ricerca sul filo della memoria.

Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00

In occasione della festa di Shavuoth, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio, chiuso.

Aperture straordinarie:

Mercoledì 24 aprile fino alle ore 21.00; giovedì 25 aprile dalle 10.00 alle 21.00; sabato 27 aprile dalle 21.30 alle 24.00; domenica 28 aprile dalle 10.00 alle 21.00. La mostra è a ingresso gratuito



Notizie in pillole

Associazione Amicizia Ebraico Cristiana

il 22 aprile alle 16, presenta il convegno:

IL PENSIERO CONTRO L'INTOLLERANZA: SPINOZA, BRUNO, SERVETO.

Marco Morselli – Ottavio Di Grazia – Hartmuth Diekmann
Ist. Suor Orsola Benincasa Viale Colli Aminei, 2



con Giulia

Peperonata Toscana



3-4 peperoni

2-3 pomodoro freschi a pezzetti

Una cipolla

Olio extra vergine di oliva

Sale

Pepe

Affettate la cipolla e mettete la in tegame con un fondo di olio e due o tre cucchiari di acqua. Quando l'acqua evapora aggiungete i peperoni a listarelle, sale e pepe. Lasciate bollire nel tegame coperto finché non appassiscono. A questo punto unire i pomodori a pezzetti e terminate la cottura sempre con il coperchio...

Nuovo Enigma

1) ho due fratelli ed ognuno di loro ha una sorella. quanti siamo in famiglia?

2) state partecipando ad una maratona. superate il secondo. In che posizione vi trovate?

3) quanti topi può mangiare un gatto digiuno?

4) Secondo la Torà, può un uomo sposare la sorella della propria vedova?

5) Il padre di pierino ha tre figli che si chiamano: Qui, Quo.... Come si chiama il terzo figlio?

6) Un vedovo sposa in seconde nozze la nipote della cugina materna di sua moglie. Quale sarà la parentela fra i due?

Soluzioni all'enigma precedente

Risposta: ne bastano 4. Un modo semplice per capirlo è disegnare un cerchio che è la nazione da circondare e colorarla con un colore qualsiasi. Poi si deve disegnare un altro cerchio più grande che la circonda completamente. Lo spazio fra i due cerchi (che sarebbero le regioni/nazioni adiacenti) si può suddividere in un infinito numero di pezzetti, ma per colorarli in maniera che non ci siano mai due colori uguali vicino, bastano altri tre colori. Provare per credere. Non esiste un teorema dimostrativo valido, mentre la dimostrazione empirica ha richiesto i migliori computer del mondo.

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter.

Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.